



Ministero della Giustizia

INTESA TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO NELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA E PER IL RIFINANZIAMENTO DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2009 il giorno 15 del mese di dicembre ²⁰⁰⁹, nella sala "Rosario Livatino" del Ministero della giustizia, ha avuto luogo l'incontro tra l'Amministrazione giudiziaria, nella persona del Sottosegretario di Stato Sen. Giacomo Caliendo, e le Organizzazioni sindacali rappresentative.
All'esito del confronto,

l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali sottoscritte,

- Considerato che l'amministrazione della giustizia è stata oggetto, negli ultimi anni, di cambiamenti ed innovazioni, tanto nel settore civile che in quello penale e che, per migliorare efficienza ed efficacia del servizio, la stessa sarà interessata, in prospettiva, nel breve e medio periodo, di ulteriori radicali innovazioni giuridiche, tecnologiche e organizzative;
- Considerato che le indicate riforme, per raggiungere l'obiettivo programmato, necessitano di risorse umane professionalmente qualificate tenendo conto in modo appropriato dell'organizzazione degli uffici e delle esigenze dei lavoratori della giustizia, quale fattore centrale e motore del servizio per i cittadini;
- Considerato che nel CCI del Ministero della Giustizia sottoscritto il 5 aprile 2000 alcune figure professionali del personale dell'amministrazione giudiziaria sono state collocate su più aree e che tutto il personale ha garantito fino ad oggi la piena funzionalità dell'Amministrazione, svolgendo le mansioni descritte nel medesimo CCI con la flessibilità necessaria a sopperire alla carenza di specifiche figure professionali o posizioni economiche;

- Considerato che da circa dieci anni i lavoratori dell'amministrazione giudiziaria non hanno ottenuto alcun riconoscimento professionale;
- Ritenuto, comunque, che il nuovo modello contrattuale prevede che ciascun profilo professionale sia inderogabilmente collocato in una sola area, e che sussiste una oggettiva impossibilità di realizzare nell'immediato, in un'unica soluzione, la ricomposizione nell'area superiore dei profili collocati su due aree per l'assenza sia di una sufficiente scopertura di organico sia del relativo finanziamento;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Le parti concordano di sottoscrivere il testo dell'IPOTESI DI ACCORDO STRALCIO del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO del personale non dirigenziale del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, contenente, in particolare, il nuovo ordinamento professionale del personale, allo stato della normativa vigente in materia, destinando, in tale sede, al finanziamento delle prime progressioni economiche nell'ambito dell'area, la quota di Fondo Unico di Amministrazione necessaria a garantire a tutto il personale in servizio l'attribuzione, secondo i criteri individuati nel medesimo accordo, della posizione economica immediatamente superiore a quella in godimento.
2. L'Amministrazione si impegna a sviluppare un'azione politica diretta a rendere possibile, in prospettiva e con i fondi necessari, la progressione tra le aree, che assicuri la ricomposizione delle figure professionali, che il CCI del Ministero della Giustizia sottoscritto il 5 aprile 2000 ha collocato su più aree, nell'area superiore.
3. Ai fini previsti al punto 2, L'Amministrazione, in particolare, si impegna e a rimodulare annualmente, con DPCM, gli organici dell'amministrazione giudiziaria incidendo sui posti che si rendono vacanti in conseguenza delle progressioni professionali tra le aree ed in conseguenza delle cessazioni dal servizio.
4. L'accordo stralcio di cui al punto 1 è propedeutico alla stipula dell'intero contratto collettivo nazionale integrativo, per il quale la trattativa prosegue senza soluzione di continuità, con l'impegno di provvedere, anzitutto, a destinare le residue somme disponibili del FUA 2009, ponendo attenzione allo sviluppo delle indennità e ad un loro significativo incremento, con particolare riferimento all'indennità di assistenza all'udienza.
5. Il Ministero della Giustizia, considerata la esiguità delle somme del Fondo Unico di Amministrazione, si impegna a sviluppare un'azione politica diretta a rendere possibile entro l'anno 2010 l'emanazione dei necessari provvedimenti normativi per destinare allo stesso una



congrua percentuale delle somme del Fondo Unico Giustizia o, comunque, per rifinanziarlo anche secondo le previsioni del DPEF.

6. L'Amministrazione giudiziaria si impegna, infine, ad attivare tempestivamente le procedure di flessibilità previste dall'accordo di cui al punto 1, per destinare nuovo personale ai profili professionali del direttore amministrativo e dell'assistente giudiziario, in relazione ai posti disponibili..

LA PARTE PUBBLICA

Seh. Giacomo Caliendo



LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

